

Con la mostra Sciamanesimo, promossa da ICI, per la prima volta Venezia diventa scenario di una cultura diversa e lontana ma non troppo. L'arte etnografica del Nepal e in particolare quella sciamanica si cala e si insinua nella realtà di una città che da tempi remoti si lega all'oriente. Una selezione di 100 esemplari, tra pugnali, tamburi e bracciali riempie le sale del Magazzino del Caffè di una magica e misteriosa cultura, quella dell'Himalaya. A fare da cornice a tutto ciò è in linea con la 14. Biennale di Architettura, l'installazione Dynamorph. Creata dal gruppo Orproject, studio di architettura e design che lavora tra Londra, Nuova Delhi e Pechino, la grotta tridimensionale ingloba in se gli oggetti rituali e abbraccia il visitatore guidandolo con la sua curiosità nel vivo della mostra. ICI - Istituto Culturale Internazionale, che gestisce la mostra, ha lo scopo di promuovere l'interculturalità e le sinergie tra un'arte etnografica nascosta e sconosciuta e l'arte contemporanea, con una particolare attenzione al patrimonio locale, suggellando quella relazione strettissima tra uomo e ambiente.